

PsittaScene

Inverno 2016

Sulla Copertina

Due Ara giacinto (*Anodorhynchus hyacinthinus*) interagiscono vicino a una cavità-nido in Brasile.

Foto © Charles Bergman

Nel 1990, il Fondo per gli Ara giacinto del WPT iniziò a finanziare i ricercatori che proteggevano la popolazione residua di Ara giacinto. Nel corso di diversi decenni il loro numero si era ridotto a causa del commercio illegale, della caccia, e la perdita dell'habitat. Recentemente, il loro numero è gradualmente aumentato. Ora il WPT si è attivato per sostenere una piccola popolazione in Bolivia.

WPT-Benelux, che ha celebrato il suo 25mo anniversario, ha contribuito al Fondo per gli Ara giacinto. Leggete a pag. 7 i risultati che ha ottenuto.

Editoriale – Lettere al Redattore

Avete domande o commenti? Inviateli a editor@parrots.org o per posta (troverete gli indirizzi a pag. 23).

Domanda:

Vi erano tre sottospecie di *Poicephalus robustus* (*P. robustus robustus*, *P. robustus suahelicus*, and *P. robustus fuscicollis*), ma poi sono state divise tra il “vero” Pappagallo del Capo (*P. robustus*) e i “non più Pappagalli del Capo” (due sottospecie) *P. fuscicollis* e *P. fuscicollis suahelicus*. Ma non mi è chiaro chi riconosce questa decisione e chi non l'accetta (ossia, chi le considera ancora come tre sottospecie della stessa specie). Potete fornirmi un chiarimento?

Risposta:

Maria, grazie per questa domanda interessante! La risposta è complicata. Nel 2014, BirdLife International (in collaborazione con la casa editrice Linx) ha pubblicato un nuovo Checklist of the Birds of the World, utilizzando un nuovo sistema per determinare se due popolazioni diverse dovrebbero essere considerate come specie distinte. Il nuovo criterio dà più importanza alle differenze fisiche e il grado di separazione fisica delle popolazioni che alla genetica. Con questi nuovi criteri, il *P. robustus robustus* non è stato considerato sufficientemente distinto per essere classificato come una specie separata. La nuova lista di specie, e la decisione per il *P. robustus robustus*, sono state adottate dalla International Union for the Conservation of Nature (IUCN), che supervisiona le classificazioni nella Lista Rossa. Riunite, le tre sottospecie di *P. robustus* sono classificate come Poco Preoccupanti.

Nel 2016, un gruppo di ricercatori del Sud Africa ha concluso lo studio più completo che sia mai stato svolto sulla genetica di questi pappagalli. I ricercatori hanno concluso che *P. robustus robustus* è stato separato geneticamente dalle altre popolazioni per circa due milioni di anni e che dovrebbe essere considerato una specie distinta. Questi dati sono stati esaminati dagli specialisti tassonomici alla Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie Selvatiche di Fauna e Flora (CITES), e nell'Ottobre dello scorso anno la classificazione come specie è stata accettata dalla CITES. Anche la maggior parte delle autorità regionali del Sud Africa lo considerano una specie distinta. La CITES deve ancora adottare la tassonomia proposta nella nuova Checklist, ma si

prevede che verrà fatto per armonizzarsi con altri accordi internazionali. Indipendentemente dall'etichetta attribuita, è chiaro che il *P. robustus robustus* è geneticamente diverso, è una parte integrale delle foreste afromontane del Sud Africa, e ha bisogno di interventi per la conservazione. Per ulteriori informazioni su uno studio molecolare recente e sui risultati, legga l'articolo sul Guardian a questo link tinyurl.com/jc3wrhd.

Desi Milpacher
Redattore

Le vostre lettere

Sono diventata per la prima volta un membro del WPT, e ho comprato il vostro calendario 2017, un pacchetto di braccialetti African Grey, e ho anche fatto una donazione. Innanzi tutto, voglio ringraziarvi per lo straordinario lavoro che state facendo per salvare queste meravigliose creature. Poi, ho ricevuto il mio calendario, i bracciali e tutti gli altri meravigliosi benefici per gli iscritti. La vostra pubblicazione trimestrale è piena di informazioni importanti sui pappagalli, e le foto sono meravigliose.

Quindici anni fa, ho adottato un Pappagallo Cenerino (Max). È morto per un problema al cuore il 1 Settembre 2016. È stato la creatura più sorprendente che abbia fatto parte della mia vita. Mi ha dato tanta gioia e amore. I miei amici amavano Max e le sue pagliacciate; ho dato a ciascuno di loro un bracciale da indossare in onore di Max e per celebrare i pappagalli Cenerini che vivono nel loro habitat naturale. Grazie ancora per il meraviglioso lavoro che fate!

Patricia Merrill

PsittaScene è una delle migliori pubblicazioni sui pappagalli. È così positiva. Quelli di noi che hanno pappagalli, o che sono coinvolti con loro in altri modi, conoscono i problemi che possono avere questi uccelli. Non abbiamo bisogno che ci vengano costantemente ricordati gli aspetti negativi, esistono tante storie positive che ci sollevano! Anche le vostre foto sono straordinarie. Continuate a fare quello che state facendo, e continuate a pubblicizzare l'importanza dei pappagalli e del loro benessere e, altrettanto importante, continuate a far sapere a tutti quanto siano meravigliosi questi uccelli e che meritano il meglio, sia in natura e in cattività.

Alison Ward

Un messaggio dal Direttore Esecutivo

Al World Parrot Trust siamo generalmente così concentrati su ciò che dobbiamo fare ora e su cosa dovremmo fare dopo, che spesso non ci prendiamo il tempo per riflettere su ciò che abbiamo realizzato, e, soprattutto, su quello che abbiamo imparato.

Ciascuno dei nostri programmi richiede una combinazione unica di competenze e di strumenti, presentando una sfida per noi al WPT e per i nostri numerosi collaboratori, perché ci costringe ad essere creativi e a cercare collaborazioni con chi ha le competenze complementari. Le nostre attività sono estremamente varie: coltivare e piantare alberi, lavorare con le agenzie governative, liberare migliaia di pappagalli commerciati illegalmente. Per esempio, in questo numero di PsittaScene parleremo di uno sviluppo per il quale il nostro partner in Bolivia ha lavorato per gli Ara glaucogularis, e quali sono le prospettive per i pappagalli Cenerini e Timneh dopo le recenti restrizioni sul commercio.

Sono anche lieto di annunciare che grazie ai nostri numerosi e generosi sostenitori in tutto il mondo, abbiamo raccolto la cifra straordinaria di \$ 138,000 (£ 110,000) tramite

la nostra campagna *Be a Parrot Hero* (parrots.org/hero) svolta da Novembre a Gennaio. Questo significa che saremo in grado di continuare i nostri sforzi critici per sostenere pappagalli salvati dal commercio, per proteggere gli habitat e i siti di nidificazione, e per migliorare il benessere generale di pappagalli in tutto il mondo. Grazie!

Grazie per essere stati i loro eroi!

BUONA NOTIZIA! Comunità boliviana crea una grande riserva Il parco beneficerà la popolazione di *Ara glaucogularis*

L'*Ara glaucogularis*, Criticamente Minacciato, è gravemente in pericolo nella sua nativa Bolivia. Ora, gli abitanti di Loreto, una borgata locale del Dipartimento del Beni della Bolivia, hanno collaborato con i funzionari governativi e le associazioni non-governative per stabilire una nuova zona di conservazione per proteggere gli *Ara*, ed altri animali rari.

Nel mese di Agosto 2016, i funzionari del Comune di Loreto hanno iniziato a progettare la creazione di un parco per preservare il patrimonio culturale e naturale degli abitanti locali. Il 22 febbraio 2017, dopo mesi di incontri e di workshop, è stata firmata una legge comunale per la dichiarazione del Parco Comunale e Area Naturale della gestione integrata Gran Mojos.

La zona è enorme, per un totale di 580.000 ettari, e comprende una vasta gamma di ecosistemi come le zone umide e le savane. La popolazione locale sarà responsabile per la gestione dei terreni: per ridurre la perdita di habitat, proteggere le fonti d'acqua, e prevenire gli incendi, la caccia e il bracconaggio. A sud, il parco si collega con il Parco Nazionale Isiboro Suroccidente, e a nord si unisce all'Area Municipale Protetta Ibare Mamoré, creando un corridoio essenziale per la fauna selvatica. La creazione del tratto proteggerà una grande varietà di flora e fauna - oltre 20 specie di pappagalli, 465 specie di uccelli e oltre 50 specie in via di estinzione, tra cui giaguari, tapiri, e lontre giganti. Un aspetto critico è che l'area è molto importante per gli *Ara glaucogularis*, con il 35% di tutta la popolazione selvatica conosciuta e il 50% di coppie riproduttive conosciute che vi risiedono.

Inoltre, tutti coloro che vivono nella zona avranno parità di accesso ai benefici dello sviluppo sostenibile e della conservazione delle risorse naturali e culturali, ed avranno una voce nei processi decisionali per le azioni future di conservazione.

Per questo progetto il Comune di Loreto ha ricevuto il sostegno e la consulenza della Fondazione per la Conservazione dei Pappagalli Boliviani (CLB), il World Parrot Trust (WPT), il Centro di Ricerca in Biodiversità e Ambiente (CIBIOMA-UABJB), il Progetto per gli *Ara glaucogularis* e le istituzioni affiliate.

WPT-BENELUX Celebra 25 Anni

di Ruud Vonk

Foto © WPT-Benelux

Dopo l'istituzione del World Parrot Trust nel 1989 a Hayle, Cornovaglia, Gran Bretagna, il pubblico ha iniziato a sostenere con entusiasmo l'associazione olandese "Werkgroep Papegaaien" ("Gruppo di Lavoro sui Pappagalli"). Nel 1991, fu deciso che vi erano buoni motivi per stabilire il WPT-Benelux con una cerimonia allo Zoo di Anversa, con la presenza del fondatore del WPT, Michael Reynolds. Il "Werkgroep Papegaaien" diventò ufficialmente parte del WPT, una sezione indipendente gestita interamente da volontari. Il nostro gruppo ora include 200 iscritti.

Il WPT-Benelux ha svolto conferenze e seminari in tutti i Paesi Bassi e il Belgio per raccogliere fondi e sensibilizzare sui pappagalli. Nei primi quindici anni, il nostro congresso annuale sui pappagalli è diventato rapidamente un potente strumento per aumentare la consapevolezza sulla conservazione, con la presenza di relatori noti che hanno diffuso informazioni ai nostri eventi. Per preservare una parte di questi seminari, il comitato del simposio ha deciso di pubblicare una sintesi dei dieci precedenti simposi in formato cartaceo tascabile, che comprende anche articoli di eminenti scienziati, direttori di istituti politici e responsabili politici. Il libro è stato stampato in formato tascabile di 640 pagine e presentato al pubblico in occasione del congresso allo Zoo di Anversa.

Le donazioni al WPT-Benelux

Negli ultimi 25 anni, la sezione del Benelux ha ricevuto molte donazioni per i progetti per i pappagalli gestiti dal WPT, iniziando dai fondi donati da privati nei Paesi Bassi e nel Belgio. Abbiamo anche ricevuto donazioni dal Pakara Bird Institute. Il Dr. Peter Wüst, della Germania, ha organizzato diverse conferenze sui pappagalli. In questi ultimi anni abbiamo un sostenitore leale nel BVP (la Society of Parrot Lovers del Belgio), che organizza un evento biennale sui pappagalli "Dag van de Papegai" negli zoo più importanti del Belgio.

Abbiamo apprezzato questi gesti generosi, e in riconoscimento abbiamo creato il trofeo "Sponsor of the Year" per donatori privati e associazioni ornitologiche. Il trofeo è la nostra famosa statuetta con un'iscrizione, un imponente Cacatua delle Palme.

Fin dall'inizio, il WPT-Benelux ha sostenuto finanziariamente interventi e progetti per i pappagalli:

1993-2003

Ha raccolto fondi per la conservazione degli Ara di Lear. Adulti e bambini hanno partecipato a questi eventi, con le figlie di Ruud Vonk vestite con dei costumi di Ara di Lear per celebrarli.

Ha contribuito ai costi di stampa del "The Parrot Action Plan".

Ha stampato una traduzione in olandese dell'opuscolo "Un Pappagallo Sano e Felice" per le isole delle Antille Olandesi.

2000

Ha sostenuto il progetto Parrocchetto Echo a Mauritius.

Ha donato al progetto per gli Ara giacinto.

2009

Celebrazione dei 20 anni del WPT con un congresso a Paradise Park a Hayle, Cornovaglia. Il WPT-Benelux ha finanziato la produzione della statuetta commemorativa con il Cacatua delle Palme.

Ha donato al progetto Echo a Bonaire per proteggere l'*Amazona barbadensis*.

2015-2016

Ha donato al santuario per pappagalli "Nally's Papegaien" in Belgio.

Ha fornito di una fotocamera all'Università di Leiden per uno studio sugli effetti dei Parrocchetti dal Collare sugli uccelli nativi.

Negli ultimi 25 anni WPT-Benelux ha donato oltre €13.000 a progetti per i pappagalli.

Ispirati dal WPT-UK, abbiamo pensato di duplicare uno strumento per la conservazione che ha avuto successo: l'Autobus Educativo. Gli autobus precedenti avevano avuto

successo nei Caraibi, dove erano stati utilizzati per sensibilizzare localmente sulle specie di pappagalli rari.

Il nostro autobus, donato da un iscritto, era di seconda mano, e in precedenza era stato utilizzato da una cassa di risparmio! Lo abbiamo convertito in un autobus scolastico per partecipare a mostre e congressi. Ora viene utilizzato di meno, a causa della scomparsa degli eventi più grandi sui pappagalli a Den Bosch e a Eindhoven. Le mostre più piccole ora sono la norma.

I seminari del WPT sulle visite negli habitat dei pappagalli e ai progetti in natura hanno molto successo. Il nostro seminario più recente si è svolto sulla nostra visita al Ara Project in Costa Rica, che ospita e riproduce per la liberazione gli Ara macao e ambiguus. Questi seminari sono molto ben accolti!

Le nostre attività promozionali si sono trasferite sul sito WPT e sulla newsletter Flock Talk che hanno molto successo. Promuoviamo anche la rivista PsittaScene e da oltre 20 anni alleghiamo la traduzione degli articoli in olandese, oltre al nostro "Nieuwsflits" per WPT-Benelux.

Questi sono i punti salienti dei nostri 25 anni come WPT-Benelux. Brindiamo al prossimo decennio!

Ruud Vonk

Direttore WPT-Benelux

Membro del Consiglio Direttivo WPT

Didascalie:

(In alto a sinistra) Bowteam del WPT-Benelux nel 2004. (In alto a destra) Donazioni per il Progetto per l'Ara di Lear. Mike Reynolds, fondatore del WPT, con l'assegno. (Nel centro, a destra) Lo striscione colorato e informativo del WPT-Benelux usato per le conferenze e i seminari. (Secondo dal basso) L'autobus educativo del WPT creato nel 1995. (In basso a destra) Il WPT-Benelux partecipa alla conferenza sui pappagalli a Eindhoven nel 1998.

Avventure nella Conservazione

Sótano del Barro è una profonda depressione ovale (dolina) di 450 m situata nel comune di Arroyo Seco, Stato di Querétaro, Messico. La zona è conosciuta per gli Ara militaris che vi vivono. È l'ultimo sito al mondo in cui gli Ara militaris nidificano in una dolina, ed è prioritario proteggerla.

In basso: Durante una recente visita al progetto, Jamie Gilardi del WPT, arroccato sul bordo della dolina per scattare la foto perfetta. A sinistra: Ara militaris in volo. Una vista panoramica di Sima de las Cotorras, una dolina circolare nell'altopiano carsico dello stato messicano del Chiapas, comune Ocozocoautla, nella El Ocote Biosphere Reserve. Questo sito è noto per i migliaia di parrocchetti *Psittacara holochlorus* che vi vivono.

Quali sono le prospettive per i pappagalli Cenerini?

Intervista con il Dr. Rowan Martin,

Direttore del Africa Program del WPT

I pappagalli Cenerini sono tra gli uccelli più riconoscibili al mondo; la loro popolarità come animali da compagnia è leggendaria.

Purtroppo questa notorietà ha avuto un costo: sono anche tra gli uccelli più trafficati nel mercato internazionale.

I pappagalli Cenerini, un tempo diffusi in gran parte dell'Africa tropicale, stanno scomparendo rapidamente. Il primo studio sostenuto dal WPT si svolse nel 1992-1993, le ricerche successive hanno rivelato il volume reale dei pappagalli estratti dal loro ambiente naturale.

Dal 1975, le esportazioni lorde di oltre 1.3 milioni di pappagalli Cenerini selvatici sono state segnalate da diciotto paesi africani, con tassi di mortalità che raggiungono il 60%. Questo ha portato ad un calo disastroso delle popolazioni selvatiche.

Il WPT ha assistito con le confische, il recupero e la liberazione di migliaia di pappagalli commerciati illegalmente. Più recentemente, in collaborazione con molti partner internazionali, abbiamo fornito delle prove convincenti sulle quali si è basata una proposta CITES per includere i pappagalli Cenerini e Timneh nella I Appendice, un intervento che salverà migliaia di pappagalli l'anno dagli effetti devastanti del commercio.

Il divieto alle catture, entrato in vigore il 4 gennaio 2017 ora solleva degli interrogativi: perché il commercio internazionale dei pappagalli Cenerini selvatici è limitato dalla CITES, che cosa riserva il futuro a questi uccelli in natura e come animali da compagnia? Questa intervista con il Dr. Rowan Martin spiega l'impatto potenziale della decisione.

Quali sono le prospettive per questi pappagalli? Presumibilmente sarà necessaria una maggiore applicazione della legge per garantire l'osservazione del divieto di commercio, e forse una maggiore sensibilizzazione in Africa, dove avvengono le catture?

Questo è l'inizio di molte iniziative necessarie per i pappagalli Cenerini; sulla carta, l'inclusione nella I Appendice cambierà niente. Ciò che serve è un'applicazione significativa con una maggiore collaborazione internazionale per garantire che le spedizioni illegali vengano intercettate e che vengano eliminate le scappatoie legali.

Il vantaggio principale dell'inclusione nella I Appendice è che l'applicazione nei paesi importatori sarà molto più semplice e facile. Non sarà più necessario per i funzionari doganali, che si trovano di fronte a una spedizione di Cenerini selvatici, determinare l'autenticità dei permessi, assicurare che le quote dei paesi esportatori vengano rispettate, o verificare la vera origine di un gruppo di pappagalli. Tutti i pappagalli Cenerini selvatici saranno illegali, e questa chiarezza potrà fare molto per arginare il flusso annuale di migliaia di pappagalli selvatici dall'Africa centrale e occidentale. La facilitazione dei controlli nei paesi importatori potrà ridurre efficacemente la domanda per i pappagalli selvatici, a sua volta, riducendo nei paesi di origine l'onere di regolare le catture.

Insieme al miglioramento dei controlli, sono necessari gli interventi per sviluppare i mezzi di sostentamento per ridurre gli incentivi alle catture dei pappagalli. Il World Parrot Trust ha già contribuito a sviluppare progetti di sostentamento mirato e di sensibilizzazione in alcuni siti, ed ora questi progetti non saranno più minati dalla richiesta internazionale di pappagalli selvatici.

Infine, vi è la necessità di incoraggiare gli allevatori nei paesi che non fanno parte dell'areale dei Cenerini a porre fine alla loro dipendenza dai pappagalli selvatici di cattura, ottenuti a buon prezzo per usarli come riproduttori, e di sensibilizzare gli aspiranti proprietari di pappagalli da compagnia sulle implicazioni per la conservazione del commercio dei pappagalli Cenerini selvatici.

C'è stato un annuncio importante fatto dagli allevatori di pappagalli Cenerini in Sud Africa, giusto?

Il Sud Africa è recentemente emerso come uno dei principali esportatori di pappagalli Cenerini riprodotti in cattività. Negli ultimi anni, ha esportato decine di migliaia di pappagalli, è un settore molto redditizio. L'offerta dell'Associazione degli Allevatori di Pappagalli del Sud Africa, quella di autotassarsi per ogni pappagallo esportato, destinando i fondi raccolti alla conservazione nei paesi dell'areale dei Cenerini, è molto gradita ed è un passo importante nella giusta direzione.

Presumibilmente questa decisione degli allevatori sarà importante, in quanto potranno esportare legalmente i pappagalli Cenerini, contribuendo contemporaneamente alla conservazione. Potrebbe fare una buona differenza?

È stato davvero un ottimo risultato della riunione. È importante notare che l'espansione del settore dell'allevamento nel Sud Africa è il risultato degli investimenti in alcune grandi strutture su scala industriale per la fornitura ai nuovi mercati che sono stati attivamente sviluppati all'estero. Gli allevatori hanno fatto affidamento sulle importazioni a basso costo di Cenerini di cattura come riproduttori, per poi esportare i più pregiati pappagalli giovani riprodotti in cattività.

Come risultato, negli ultimi anni molte migliaia di Cenerini selvatici sono stati importati dall'Africa centrale. Con l'inclusione nella I Appendice, in combinazione a questo impegno per sostenere la conservazione nei paesi dell'areale della specie, gli allevatori, invece di far parte del problema potrebbero diventare parte della soluzione. Tuttavia, con un settore tanto ampio, è essenziale che vengano messe in atto delle garanzie adeguate, ed è importante che chi sta pensando di acquistare un pappagallo Cenerino si assicuri che provenga da un allevatore affidabile che non usa Cenerini selvatici come riproduttori.

Quindi, l'inclusione nella I Appendice è una buona notizia per i pappagalli Cenerini; c'è ancora molto lavoro da fare per invertire il declino in natura, ma questo è un passo molto positivo.

Sì, è un risultato positivo e siamo ottimisti per il futuro, anche se c'è ancora molto lavoro da fare. È molto triste che si è giunti al punto in cui le popolazioni in molte parti dell'Africa sono crollate drammaticamente prima che fosse stata presa questa azione. In alcune parti dell'areale dei Cenerini c'è stata una perdita di habitat notevole che ha contribuito al loro declino, ma ci sono ancora tratti di buon habitat in cui i Cenerini possono vivere e prosperare. Spero che con questa azione quelle zone possano ora essere protette come dovrebbero esserlo. Al World Parrot Trust faremo tutto il possibile per garantire che le popolazioni selvatiche di Cenerini possano volare libere dalla minaccia delle catture.

Online Extra

Ascolta l'intervista completa

Andate online per ascoltare l'intervista completa tra Rowan Martin del WPT, e Charlie Moores di Talking Naturally, nella sezione Learn> Podcast del nostro sito.

Note per i Proprietari di Pappagalli Cenerini

L'inclusione nella I Appendice CITES richiede che tutte le strutture (mondiali) per l'allevamento e l'esportazione dei pappagalli Cenerini (che comprendono *Psittacus erithacus* e *Psittacus Timneh*) siano registrate con la CITES.

Tecnicamente, la nuova classificazione interessa solo i pappagalli che vengono esportati, e non quelli che vengono venduti all'interno del paese in cui sono stati allevati. Tuttavia, i singoli paesi possono avere dei regolamenti diversi sulle specie in I Appendice.

Per la maggior parte proprietari di pappagalli Cenerini negli Stati Uniti, questo cambiamento sarà irrilevante. In alcuni stati, Maine e Arkansas, per esempio, ci possono essere requisiti di registrazione.

Nell'Unione Europea, i pappagalli Cenerini dovranno essere marcati e sarà necessario un permesso per gli spostamenti all'interno dell'UE. In alcuni paesi (come l'Italia) sarà anche necessario registrarli con la CITES.

Gli allevatori commerciali di pappagalli Cenerini che vorranno esportarli internazionalmente dovranno verificare con le rispettive autorità CITES nazionali quale sarà la procedura applicata nel loro paese.

Leggi diverse, specifiche di alcuni paesi, possono creare confusione: le Appendici CITES e l'Endangered Species Act degli Stati Uniti sono due liste che hanno scopi diversi, la lista delle specie in I Appendice non corrisponde necessariamente alle specie elencate come in pericolo o minacciate nell'Endangered Species Act.
Per saperne di più visitate: tinyurl.com/zfeqzfd

La lista delle autorità CITES internazionali e le informazioni di contatto sono disponibili su cites.org

2015/16 IMPACT REPORT – Parte di un programma di successo:

Il Ripristino delle Foreste a Bonaire

L'*Amazona barbadensis* è classificato come Vulnerabile in natura a causa della perdita dell'habitat di foresta arida, la persecuzione dell'uomo, e il bracconaggio dei nidiacei. Echo, un'associazione con la quale il WPT collabora, ha coltivato nel suo vivaio migliaia di piantine autoctone ed ha piantato diversi ettari di foresta arida per ripristinare un habitat di vitale importanza, necessario agli *Amazona barbadensis* e ad altre specie native per nutrirsi e riprodursi. Queste aree coltivate sono protette da recinzioni per impedire l'accesso degli animali da pascolo naturalizzati, come le capre e gli asini, e vengono annaffiate a mano per assicurare la crescita delle piante.

400 alberi piantati

13,5 ettari di foresta protetta

500 semi raccolti per testare e perfezionare nuovi sistemi d'irrigazione per contribuire a garantire il successo delle coltivazioni

Visualizza l'intero Impact Report su: parrots.org/report16

Le Pagine dei Pet

Altezza e Dominanza nei Pappagalli – Realtà o Finzione?

Di Lisa Desatnik

Una domanda frequente dei proprietari di pappagalli da compagnia: i pappagalli dovrebbero stare sulla spalla?

Bene, chiediamoci prima se esiste realmente la dominanza causata dall'altezza. Steve Martin, noto addestratore e presidente di Natural Encounters Inc. con base a Orlando, ha scritto:

“Per dirla senza mezzi termini, la dominanza causata dall’altezza non esiste nei pappagalli. È molto probabile che si tratti solo dell’opinione di qualcuno che per altri sembra avere senso quando viene applicata ai pappagalli.

Per alcuni proprietari di pappagalli, è facile fraintendere l’aggressività come l’intenzione di un pappagallo a dominare. L’aggressività, con lo scopo di stabilire la dominanza, è comune in molte specie di mammiferi, compreso l’uomo, tuttavia non si verifica nei pappagalli. I pappagalli non hanno nessuna inclinazione naturale a formare gerarchie basate sulla dominanza su altri pappagalli selvatici, o sugli esseri umani in cattività.

I pappagalli, quando sono posizionati più alto dei nostri occhi, possono esibire aggressività per molte ragioni diverse. Tuttavia, il desiderio di dominare non dovrebbe essere considerato uno di quei motivi.” (*Leggi l’articolo completo online all’indirizzo: tinyurl.com/height-dominance*).

Parlando con chi se ne intende - ornitologi, biologi sul campo, e comportamentisti di uccelli selvatici - non esiste un pappagallo alfa. L’aggressività tra i pappagalli selvatici è breve, e un pappagallo che perde un confronto può benissimo vincere il prossimo.

Un proprietario frustrato per il comportamento del suo pappagallo potrebbe mettere in discussione queste affermazioni. Potrebbe dire: “Beh, naturalmente il mio pappagallo diventa dominante quando è posizionato in alto. Mi becca ogni volta che provo a prenderlo.”

La mia risposta? Facciamo un po’ di analisi comportamentale e esaminiamo lo scenario che i proprietari di pappagalli usano frequentemente come un esempio del loro pappagallo che esibisce ‘dominanza’:

Butch, un Ara, è sopra alla sua gabbia con un gioco quando la sua proprietaria, Suzy, ha bisogno di farlo rientrare nella gabbia. Lei allunga il braccio, e quando lui le sale sulla mano la becca senza preavviso (come viene spesso sostenuto).

Diamo un’occhiata ad alcune possibilità che in questo caso potrebbero entrare in gioco: Per i pappagalli, è più facile salire che scendere. Tuttavia, poiché Butch è in alto, a meno che Suzy non salga su una sedia, lui dovrà scendere verso di lei e così facendo, la sua lunga coda potrebbe impigliarsi nella gabbia. Per Butch, non sarebbe un’esperienza piacevole.

Butch era perfettamente felice di giocare con i suoi giochi. La sua esperienza passata di salire sulla mano di Suzy quando giocava, è che di conseguenza il più delle volte veniva rimesso in gabbia. E rientrare nella gabbia non è divertente come starci sopra (come minimo veniva rimosso dal fare qualcosa di piacevole).

Prima che Butch ha beccato Suzy, in realtà ha cercato di mostrarle che non voleva salire sulla sua mano allargando e restringendo le pupille o con un altro linguaggio corporeo, ma lei lo ha ignorato o non ha prestato attenzione. Per cui, la beccata è l’unico comportamento che gli è rimasto per trasmettere il messaggio che questa volta non vuole proprio salire sulla sua mano.

Allora, è davvero un caso di dominanza provocata dall’altezza, o il pappagallo sta semplicemente comportandosi per sfuggire qualcosa che dal suo punto di vista è negativo?

Tornando alla domanda iniziale. Va bene tenere un pappagallo sulla spalla?

Ci sono diversi fattori da prendere in considerazione per quello che riguarda questa decisione. Nessuno di loro ha a che fare con la dominanza provocata dall'altezza.

Qual'è il vostro rapporto con il vostro pappagallo? Il vostro pappagallo sale subito sulla vostra mano?

Un problema nel tenere un pappagallo sulla spalla è che non si può vedere il suo linguaggio del corpo. Per cui non si permette al pappagallo di comunicare in modo efficace una reazione di paura o di aggressività, predisponendo una situazione che stimolerà una beccata.

Un'altra considerazione, è che anche se un pappagallo sulla spalla è una compagnia piacevole, gli si dovrebbe offrire una varietà di attività di arricchimento che incoraggiano il gioco indipendente, il foraggiamento, ed altro ancora. Incoraggiare il vostro pappagallo a rimanere fermo in nello stesso posto per lunghi periodi, limita il tempo che potrebbe passare nell'apprendimento e giocando in modi diversi.

Vorrei aggiungere che se avete l'obiettivo di tenere il vostro pappagallo sulla spalla, un buon primo passo sarebbe quello di insegnargli a salire con affidabilità sulla vostra mano quando glielo chiedete.

L'Autrice

Lisa Desatnik, CPDT-KA, CPBC, è una consulente del comportamento dei pappagalli, certificata dall'Associazione Internazionale dei Consulenti del Comportamento Animale (IAABC). È un'addestratrice di animali (lavora principalmente con i cani, ma offre anche consulenze comportamentali sui pappagalli) a Cincinnati, Ohio. Ha studiato la gestione del comportamento positivo e l'Analisi Comportamentale Applicata dopo aver incontrato ed essere stata ispirata dalla sua prima insegnante, il Dr. Susan Friedman, Ph.D., professore emerito, Facoltà di Psicologia alla Utah State University. Lisa è anche membro dell'Association of Professional Dog Trainers e della Pet Professional Guild.

Il blog di Lisa si trova su SoMuchPETential.com

Storie dal campo: Nicaragua - Studiando gli *Amazona auropalliata*

Nello scorso numero (PsittaScene, Autunno 2016) i Dott. Tim Wright e Christine Dahlin e il loro gruppo di ricerca hanno descritto le loro esperienze nell'America Centrale nel corso delle ricerche su l'*Amazona auropalliata*, una specie che sta scomparendo rapidamente.

Questa è un'altra delle loro storie.

7/10/16

da Grace Smith-Vidaurre

Abbiamo lasciato le abbondanti popolazioni di *Amazona auropalliata* di Ometepe per andare a registrare le loro controparti del Pacifico settentrionale. Le foreste preservate del nord del Nicaragua tendono a seguire la lunga catena dei vulcani del paese. Partendo per il vulcano Momotombo, abbiamo appreso che la maggior parte della riserva è custodita dal Momotombo Power. L'azienda geotermica ha i suoi uffici a Managua e protegge bene i suoi confini. Anche se non è una sua priorità, l'azienda di conseguenza conserva la foresta e i circa 40 *Amazona auropalliata* che vi vivono.

Martín Lezama ed io, abbiamo guidato fino all'avamposto della società elettrica. Pronti a negoziare con altri burocrati, non avevamo fatto i conti con Momotombo. Il vulcano s'innalzava vertiginosamente sopra di noi, un cono perfetto che eruttava degli enormi anelli di fumo. La mattina prima, tre scosse avevano colpito la zona e l'ingresso alla riserva era stato chiuso. Abbiamo pensato di rimanere per discutere su questa ingiustizia con il dirigente di turno, e riflettevo come potevamo ignorare del tutto il divieto di ingresso.

Poi Martín ha astutamente fatto notare che Momotombo è noto per le sue esplosioni stromboliane. I vulcani stromboliani espellono delle rocce roventi che hanno la traiettoria di proiettili e che finiscono per esplodere come delle bombe. Anche guidare intorno ai confini del vulcano può essere molto rischioso. La mia idea di scavalcare la recinzione di filo spinato per ottenere lunghe registrazioni piene di richiami di contatto dei pappagalli è stata rapidamente sostituita con le immagini delle spiegazioni sulla scomparsa di un membro del team ai parenti indignati.

Il team Nicaragua si è spostato a nord. Abbiamo osservato popolazioni di *Amazona auropalliata* meno fortunate di quelle che vivono sotto la protezione del Momotombo Power. Nel 2004, Martín aveva contato i pappagalli in vari siti. Avendo lavorato con questa specie dal 1999, ha confermato che le popolazioni lungo la costa pacifica del Nicaragua sono in forte declino. La CITES del Nicaragua e il Ministero dell'Ambiente si sono preoccupati per l'impatto del commercio legale dei pappagalli sulle popolazioni selvatiche. Nello studio del 2004, Martín ha osservato che, escludendo Ometepe: "Nel Pacifico, la riduzione (delle popolazioni di *Amazona auropalliata*) era molto forte ... per esempio, qui a León, o vicino a Managua ... stiamo parlando di un calo di oltre il 50%."

Le popolazioni di *Amazona auropalliata* sono tradizionalmente più numerose sul versante atlantico del paese, ma in tutto il paese si è verificato un declino simile. Nel nord del Nicaragua abbiamo osservato i pappagalli a quote più elevate di quanto previsto. Non sappiamo se queste popolazioni sono sempre state presenti ad altitudini più elevate, o se i pappagalli si sono dispersi per sfuggire alle pressioni umane.

Di tutti i siti che abbiamo visitato, la riserva Cosigüina è quella che, dall'ultima visita di Martín, ha subito i maggiori danni ambientali provocati dall'uomo. Un tempo, la penisola di Cosigüina sosteneva ampie aree di mangrovie ed estuari, ottimi habitat per gli *Amazona auropalliata*. Sono stati distrutti per far posto agli allevamenti di gamberetti. Un piccolo gruppo di pappagalli utilizza ancora le zone di mangrovie residue.

Per Martín, la conservazione degli *Amazona auropalliata* è inestricabilmente collegata con gli interventi governativi. Un piano di recupero per i pappagalli è inutile con gli habitat compromessi e gli attuali livelli di bracconaggio, entrambi provocati dalle difficoltà economiche e dalla mancanza di educazione ambientale. Le comunità locali sopravvivono alla povertà estraendo dalle foreste il legname, la carne, le coltivazioni o gli animali da vendere per ottenere un reddito. Martín ritiene che il MARENA (il Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Naturali) potrebbe dedicare più risorse alla conservazione delle foreste native, e scoraggiare il bracconaggio applicando attivamente le leggi ambientali vigenti e finanziando programmi di educazione ambientale lungo la costa del Pacifico. Il turismo ha contribuito a diverse comunità locali, sostituendo il bracconaggio e la deforestazione come fonte di reddito. Non è un caso che Ometepe, una delle mete turistiche più popolari in Nicaragua, ha alcuni dei tassi di occupazione più alti e la maggiore abbondanza di pappagalli che abbiamo osservato lungo la costa del Pacifico.

Dopo aver registrato i richiami dei pappagalli a Cosigüina, abbiamo programmato due ultime sessioni di registrazione più a sud, per colmare una lacuna geografica. Dom ed io abbiamo insistito per andare sui pendii incontaminati, e precedentemente vietati, del Momotombo. Tim, più saggiamente, ha scelto Argelia, una grande tenuta sulle pendici del vulcano Casitas che è meno attivo. O nelle parole altrettanto sagge di Don Martín: "Momotombo bomba - no!"

Didascalìa

Il team del Nicaragua fa una pausa per evitare i vulcani: (da sinistra a destra): Martín Lezama, Dominique Hellmich, Tim Wright e Grace Smith-Vidaurre.

PsittaNews

Modifiche della Lista Rossa IUCN - Diverse specie di pappagalli sono interessate

L'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) fornisce alle associazioni pubbliche, private e non governative le conoscenze utili per il progresso dello sviluppo economico e la conservazione della natura. La Lista Rossa IUCN fornisce le informazioni tassonomiche, sullo stato di conservazione e della distribuzione delle specie che affrontano un rischio elevato di estinzione globale. Una volta l'anno, la Lista Rossa viene aggiornata per riflettere gli studi attuali, e nell'ultima versione i Pappagalli Cenerini e Timneh (*Psittacus erithacus* e *P. timneh*, rispettivamente) sono stati classificati Minacciati, come anche il Parrocchetto di Chatham (*Cyanoramphus forbesi*). Il Pappagallo Dorsobruno (*Touit melanonotus*) è stato declassato a Vulnerabile, e il Lori *Trichoglossus forsteni* è stato classificato Vulnerabile.

Per saperne di più: tinyurl.com/h59elmv

I Pappagalli notturni soffrono per il riscaldamento globale

Non si sa molto sul Pappagallo notturno (*Pezoporus occidentalis*) riscoperto recentemente, ma una cosa è certa: il cambiamento del clima in Australia, da caldo a più caldo, ha sicuramente avuto un effetto sulla sua popolazione. Storicamente, gli incendi incontrollati, i predatori e il cambiamento climatico sono stati considerati i principali responsabili, ma con pochissimi pappagalli da studiare, non sono state raggiunte delle conclusioni concrete. Nuovi dati hanno dimostrato che l'accesso limitato alle fonti d'acqua e la mancanza di aree di nidificazione più fresche, entrambe attribuite al cambiamento climatico, hanno avuto un ruolo nel rapido declino del Pappagallo notturno.

Per saperne di più: tinyurl.com/zj7p3lq

2016 Great Cocky Count

Il Great Cocky Count 2016 (il Grande Conteggio dei Cacatua) è un progetto basato sulla comunità locale per il Cacatua nero di Carnaby (*Calyptorhynchus latirostris*) e il Cacatua nero delle Foreste (*Calyptorhynchus banksii naso*) nella regione sud-occidentale del Western Australia. I risultati vengono compilati dal BirdLife Australia, il Dipartimento de Parchi e della Fauna selvatica, la Regione Swan e il Programma di Scienze Animali del Dipartimento dei Parchi e della Fauna Animale. Quest'anno, oltre 700 volontari hanno esaminato 398 siti, e i dati hanno mostrato che il numero complessivo dei Cacatua di Carnaby è diminuito ogni anno (2010-2016), mentre la popolazione del Cacatua nero della Foresta è aumentata. Il conteggio del 2016 ha registrato circa il 28% di tutti i Cacatua neri presenti nel sud-ovest del Western Australia.

Per saperne di più: tinyurl.com/zu8mw9x

9na Crociera Annuale per gli Amanti dei Pappagalli 10 - 20 Novembre 2017 - Canale di Panama

Godetevi le acque più blu e i più bei panorami al mondo! Imparate dai seminari a bordo sui pappagalli, e avrete la possibilità di osservare i pappagalli in natura nelle escursioni esclusive.

Una spettacolare crociera per tutti gli appassionati di pappagalli! Questa crociera di 10 giorni include 6 soste, tra cui: Princess Cays (Bahamas), Cartagena (Colombia), il Canale di Panama e Colon (Panama), Puerto Limon (Costa Rica) e Georgetown (Isole Cayman).

Prenotate oggi!

carolstraveltime@gmail.com

<http://www.parrotloverscruise.com/>

1-510-200-5665 (USA)

Eventi

Think Parrots 2017

Anche quest'anno, il World Parrot Trust parteciperà all'evento "Think Parrots" che si svolgerà l'11 Giugno al Kempton Park Racecourse, Staines Road East, Sunbury sul Tamigi, Middlesex TW16 5AQ, Gran Bretagna. È una grande opportunità per incontrare esperti di molti aspetti sul mantenimento e sulla conservazione dei pappagalli. Il WPT avrà uno stand e nel corso della giornata presenterà otto "Mini Workshops".

David Woolcock (membro del Consiglio Direttivo del WPT e Curatore del Paradise Park in Cornovaglia) insieme a Sarah-Jayne Cooke (keeper, addestratrice di uccelli e presentatrice dello spettacolo al Paradise Park) guideranno i workshop che saranno finalizzati a migliorare la relazione tra i proprietari di pappagalli, in particolare quelli con pappagalli che beccano o urlano. Partecipate a un laboratorio, venite a conoscerci, e riceverete molti consigli gratuiti sul mantenimento e l'arricchimento per i pappagalli, e potrete anche acquistare giochi naturali, t-shirt, libri e dvd.

Prenotate i vostri biglietti online su: thinkparrots.co.uk/tickets.html

Pianificate una donazione

Stabilite un Lascito

Donare tramite un lascito al World Parrot Trust può essere uno dei contributi più importanti, più semplici e soddisfacenti che potrete mai fare. Un lascito è un dono che assicura che il WPT possa continuare il suo lavoro critico per proteggere i pappagalli e i luoghi in cui vivono, ora e in futuro.

I lasciti, ed altre donazioni pianificate, hanno un ruolo cruciale per la capacità a lungo termine del WPT di salvare le specie in pericolo, sostenendo programmi innovativi ed efficaci di conservazione. Ogni donazione ereditaria che riceviamo, grande o piccola, viene usata per aiutare i pappagalli a sopravvivere.

Fate sopravvivere il vostro impegno per i pappagalli. Visitate il nostro sito web, parrots.org/donate, o contattate direttamente uno dei nostri uffici amministrativi.

Potete accedere ai numeri arretrati di PsittaScene su Psittascene.org

Pappagalli in Natura

Il Cacatua di Mitchell (*Cacatua leadbeateri*)

"Nel Western Australia, gruppi di volontari hanno organizzato l'installazione di oltre 1.000 nidi artificiali per le popolazioni selvatiche di Cacatua per sostituire i nidi naturali persi a causa della deforestazione, gli incendi, le api selvatiche, le specie competitive, ecc.

I nuovi alberi hanno bisogno di crescere per 200-300 anni prima di diventare abbastanza grandi per produrre le cavità adatte alla nidificazione. Questo nido artificiale, installato al Eyre Bird Observatory, ha avuto un successo immediato con questi Cacatua di Mitchell.”

© ***Keith Lightbody, Fotografo***